



# Annunciazione

Arcabas, *L'Annonce faite à Marie*

Sala dei Vescovi - Palazzo arcivescovile di Malines in Belgio

Un'ambientazione domestica suggerita dallo scorcio del pavimento con le classiche mattonelle bianche e nere per un evento infinitamente grande: **l'annuncio del concepimento di Gesù a Maria**. Due i protagonisti della scena: Maria colta di spalle da un imponente angelo dalle ali spiegate. La figura di Maria non è definita nei particolari, parte del corpo è come avvolto da una luce che sfuma dal bianco all'ocra al rosso. Il volto ed i gesti sono invece ben delineati: l'espressione sorpresa e nello stesso tempo

assorta, la mano sul petto ad indicare incredulità di fronte ad un evento al di sopra della comprensione umana, il libro depresso in grembo sul quale l'iconografia tradizionale vuole che ella stesse leggendo la profezia di Isaia dell'incarnazione di Gesù per mezzo di una donna (Isaia 7, 14). Manca un terzo personaggio solitamente presente nelle raffigurazioni, cioè la colomba dello **Spirito Santo**, forse sostituita dalla luce e dai colori che in qualche modo uniscono i due personaggi, una sorta di soffio che

emana dalla bocca dell'angelo. È molto particolare questo **messaggero divino**: quello che colpisce è il volto dai due occhi (elemento ricorrente nelle figure di Arcabas) ed i capelli simili a lingue di fuoco (c'è forse anche qui il riferimento al fuoco dello Spirito), la mano sul collo quasi a moderare la forza dell'annuncio che "travolge" e turba Maria, la sua mole che si impone sull'esile figura femminile comunicando il senso della potenza divina, il gesto di umiltà nell'inginocchiarsi al cospetto di Maria.

# Annunciazione

Arcabas, *L'Annonce faite à Marie*

Sala dei Vescovi - Palazzo arcivescovile di Malines in Belgio



## Accompagnando i bambini alla scoperta dell'immagine

- Chi sono i protagonisti della scena?
- Quali sono le caratteristiche del messaggero alato? Perché i capelli sono così strani? A cosa ti fanno pensare?
- Il volto della donna quali sentimenti esprime? E i suoi gesti?
- Quali colori usa il pittore e perché proprio in questo modo? Che cosa vuole esprimere?
- Se hai identificato la scena, prova ad immaginare come il pittore possa aver rappresentato il seguente passo «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra» (Lc 1, 35).

## Spunti interpretativi per la catechesi

L'angelo è fatto del colore della terra e dell'oro, la comunicazione con Maria è... **ruah** (spirito, soffio) che si materializza nella nuvola bianca; Maria sembra non vedere l'Angelo, forse è più immersa nel pensiero che gli proviene dalla lettura del Libro che ha tra le mani, l'Angelo si inginocchia e Maria sta seduta: gesti che scambiano i loro significati. Il Creatore si inginocchia davanti alle creature. La carne è la sua nuova abitazione.

**Il divino si inginocchia davanti all'umano.** Il libro aperto è l'Annuncio, ricordo di Antonello da Messina (*Annunciazione*, olio su tavola, 1474, Siracusa), geniale precursore della Universale Rivelazione del Verbo offerta ad ogni uomo/donna a partire dal Libro.

Anche i rombi del pavimento raccontano l'interno della casa, in una domesticità degli interni, efficacemente illustrati dal pittore fiammingo Vermeer, che conferisce domesticità all'epifania di Dio.

## Giocando con l'arte

Terza tappa del viaggio: **l'incontro con Maria.**

**1.** Si consegna ai bambini copia del dipinto di Arcabas, dopo aver ritagliato la parte in cui è raffigurata Maria. Si chiede di completare la scena (immaginando: l'atteggiamento della Vergine, i gesti, l'espressione del volto che ispirano la lettura del passo evangelico dell'Annunciazione). Si suggerisce ai bambini di inserire il fumetto con le parole che i protagonisti pronunciano (materiale didattico).

**2.** Si accende la luce di una candela a lato del Vangelo aperto alla pagina di Lc 1, 26-38, i bambini in cerchio fanno un minuto di silenzio, ascoltano la lettura della pagina, poi si chiede ad ogni bambino di rileggere in silenzio quella pagina. Si dispongono i bambini a gruppi di tre (ogni gruppo ha a disposizione la pagina di Vangelo letta), uno fa lo scultore, gli altri due sono pezzi di creta a cui lo scultore dà forma secondo il modello proposto dal dipinto di Arcabas.

Terminata la realizzazione delle statue, esse fanno un dialogo che riprende fedelmente il racconto evangelico con la possibilità di inserire altre battute. Si può riprendere con la telecamera la scena o semplicemente fotografarla e commentare le varie immagini, applicate su un cartellone con i bambini o anche durante un incontro con i genitori.

**3.** I bambini sono disposti a coppie: a ognuno si chiede di disegnare la scena dell'Annunciazione sostituendo ai personaggi del Vangelo se stessi.

L'angelo ripete l'annuncio fatto a Maria sostituendo il nome di Maria con quello del compagno.

Il bambino risponde ciò che ha maturato nel suo cuore. Si cambiano i ruoli.

Si invitano i bambini a scrivere le loro risposte come in un fumetto. Al termine si può proporre di recitare la scena.

Si prepara un cartellone dal titolo: **OGNUNO E' CHIAMATO A GENERARE DIO NELLA SUA VITA**, dove si incollano i dialoghi. Per i più piccoli il catechista può fornire le figure schematizzate con il fumetto già tracciato da completare (materiale didattico).

**Riferimenti biblici** Isaia 7, 14 (Profezia della Vergine che concepirà); Vangelo di Luca 1, 26-38 (Annunciazione dell'Angelo a Maria).